

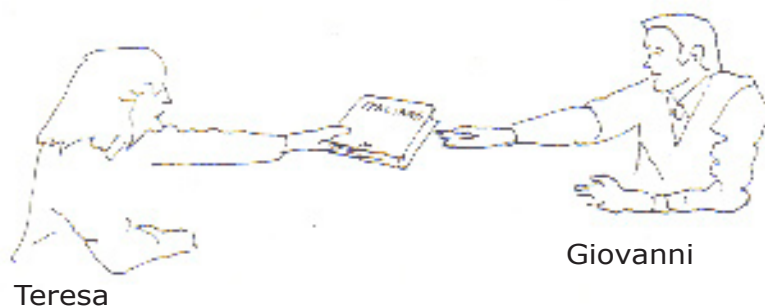
II. PARTE SECONDA

2 Il presente indicativo

2.1 Il presente indicativo dei verbi: Fare, dare, mettere, prendere

- Che cosa fa Teresa?

- Teresa dà il libro a Giovanni.



DARE

io	do
tu	dai
lui	
lei	dà
Lei	
noi	diamo
voi	date
loro	danno

DARE A

- Che cosa fa il signor Rossi?

- Il signor Rossi dà il fiore a Teresa.



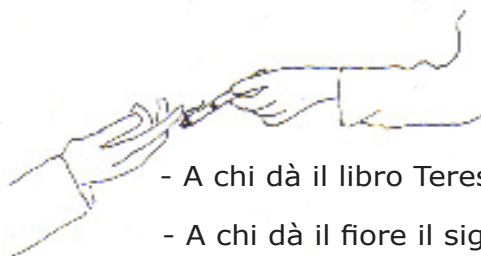
DARE AL

FARE

io	faccio
tu	fai
lui	
lei	fa
Lei	
noi	facciamo
voi	fate
loro	fanno

- Che cosa fa lui?

- Lui dà la penna al suo amico.



- A chi dà il libro Teresa?

- A chi dà il fiore il signor Rossi?

- A chi dà la penna lui?

- Che cosa fai, Giovanni?



Giovanni

PRENDERE

io	prendo
tu	prendi
lui	
lei	prende
Lei	
noi	prendiamo
voi	prendete
loro	prendono

- Da dove prende la bottiglia, Giovanni?

PRENDERE DALLA

- Che cosa fai, Giovanni?



Giovanni

PRENDERE DAL

DA DOVE ?

DA + LA ==> DALLA

DA + IL ==> DAL

- Da dove prende il giornale Giovanni?

- Che cosa fa Lei?, signor Müller?



Il signor Müller

METTERE NELLA

METTERE

io	metto
tu	metti
lui	
lei	mette
Lei	
noi	mettiamo
voi	mettete
loro	mettono

METTERE SUL

METTERE SULLA

Che cosa fai, Giovanni?



Giovanni

- Che cosa fa Lei, Signor Rossi?



Il signor Rossi

- Dove mette la bottiglia il signor Müller?
- Dove mette la borsa Giovanni?
- Dove mette l'orologio il signor Rossi?

2.2 Di dov'è? / Dove vive ?/ vivere

Il signor Duval è francese. Lui vive a Parigi.

Parigi è la sua città.

Qual'è la città del signor Duval?

La città del signor Duval è Parigi.

- È italiano il signor Duval?

No, il signor Duval non è italiano, ma francese.



Io sono il signor Duval.
Io sono di Parigi.
La mia città è Parigi.

Il signor Smith è un inglese.

Lui vive a Londra. Londra è la sua città.

Di dov'è il signor Smith?



La signora Snow è un'inglese. Anche lei vive a Londra, ma non è di Londra:

lei è di Manchester.

Il signore e la signora Nixon sono americani.

Loro vivono a Nuova York.

I signori Nixon sono di Nuova York.



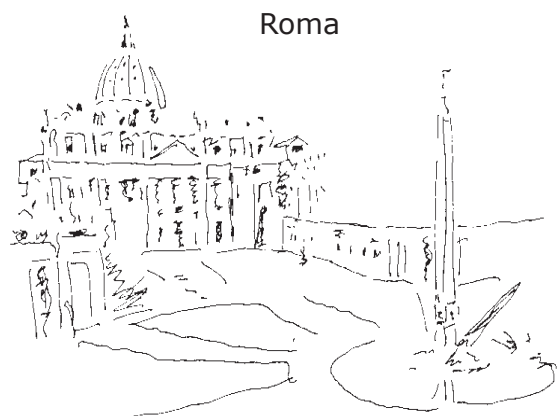
VIVERE

io	vivo
tu	vivi
lui	
lei	vive
Lei	
noi	viviamo
voi	vivete
loro	vivono

La signora Rossi è italiana.
Lei abita e vive a Roma.

Di dov'è la signora Rossi?

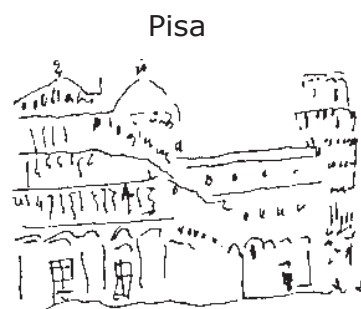
Dove vive la signora Rossi



La famiglia Balderi è di Lucca.

Di dov'è la famiglia Balderi?

Dove vive la famiglia Balderi?



di Lucca

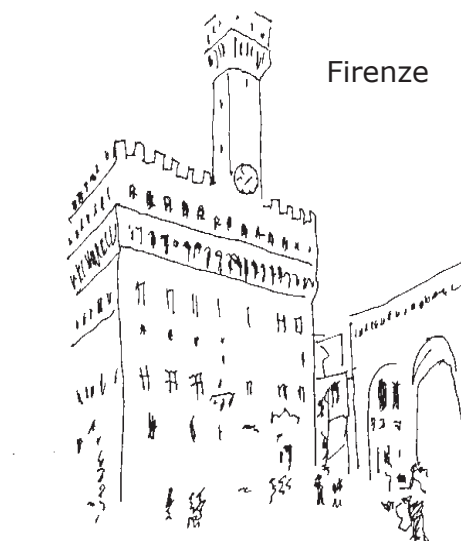
di Firenze

I signori Macchiavelli sono di Firenze.

Qual'è la città dei signori Macchiavelli?

VIVERE A

ESSERE DI



Di dov'è Lei, Signora / Signore / Signorina?

Dove vive, Lei?

La lezione d'italiano



Gli allievi e le allieve sono in classe. L'insegnante arriva e saluta gli allievi: „Buona sera!“. Loro (gli allievi) rispondono in coro al suo saluto. La lezione incomincia. Gli allievi aprono i loro libri. Il signor Müller ripete le parole. La signora Voss traduce le parole in italiano. Noi apriamo i quaderni e scriviamo le frasi. Io non scrivo bene la parola „tavolo“. L'insegnante corregge il mio errore. L'insegnante spiega i vocaboli. La signorina Neumann non capisce tutte le parole. L'insegnante spiega le parole ancora una volta. La lezione finisce e noi andiamo a casa.

Rispondete alle domande:

- Dove sono gli allievi e le allieve?
- Che cosa fa l'insegnante quando arriva?
- Come rispondono gli allievi al suo saluto?
- Che cosa fanno gli allievi quando la lezione incomincia?
- Che cosa fa il signor Müller?
- Che cosa fa la signora Voss?
- Chi scrive le frasi?
- Che cosa corregge l'insegnante?
- La signorina Neumann capisce tutte le parole?
- Che cosa fa l'insegnante quando la signorina non capisce?

2.3 Verbi in -are -ere -ire -urre

arrivare Teresa arriva in ufficio sempre in ritardo. Giovanni arriva alla lezione sempre in tempo. Noi arriviamo a casa di Ingrid alle otto. Il signor Rossi arriva con il treno delle cinque.	arriv-	o i a iamo ate ano
salutare Noi salutiamo i nostri amici. Hans saluta sua sorella con la mano. Il direttore saluta i presenti in sala. Giovanni saluta suo padre da parte mia.	salut-	o i a iamo ate ano
rispondere Teresa risponde al telefono. Noi non rispondiamo alle sue domande. Giovanni e Teresa non rispondono al nostro saluto. - Perché non rispondi, Teresa?	rispond-	o i e iamo ete ono
incominciare La lezione incomincia fra dieci minuti. Noi incominciamo a scrivere. Voi andate a casa perché incomincia a piovere. - Chi incomincia a leggere? - Io incomincio a leggere.	incominci-	o i a iamo ate ano
aprire - Chi apre la finestra? - Hans apre la finestra. Ingrid quando è in classe non apre bocca. Il droghiere apre alle tre. - Giovanni, apri la porta, per favore! - Perché non aprite i vostri libri?	apr-	o i e iamo ite ono

ripetere Ingrid ripete la lezione nuova. Noi non ripetiamo le parole difficili. Lo scienziato ripete l'esperimento. - Chi ripete la domanda? Voi ripetete le parole ad alta voce.	ripet-	o i e iamo ete ono
tradurre Io traduco le frasi in italiano. Tu, invece, traduci anche le frasi in tedesco. Maria traduce un romanzo dal francese in italiano. - Lei, Signora, traduce dal tedesco o dall'inglese? Noi traduciamo direttamente dal tedesco. - Voi traducete tutte le parole? - No, noi non traduciamo tutte le parole, ma solo quelle facili. Loro traducono anche le parole difficili.	traduc-	o i e iamo ete ono
scrivere Io scrivo una lettera alla mia amica. Lui non scrive la frase sulla lavagna, ma nel quaderno. - Perché non scrivi, Giovanni? - Perché non ho la penna. - Voi scrivete le lettere a macchina? - No, noi scriviamo le lettere a mano.	scriv-	o i e iamo ete ono
correggere L'insegnante corregge i nostri errori. Il capitano corregge la rotta della nave. - Perché non corregge il Suo errore, Signore? L'insegnante corregge gli esercizi con gli allievi.	corregg-	o i e iamo ete ono
spiegare L'insegnante spiega una parola difficile. Teresa spiega la lezione nuova ad Ingrid. Noi spieghiamo il gioco ai nostri amici. Il meccanico spiega il funzionamento del motore.	spieg- spieg- spieg- spieg- spieg-	o i a iamo ate ano

finire Dopo che finisco di cenare, vado al cinema. - A che ora finite di cenare? - Noi finiamo alle nove. La lezione finisce alle sette. Lo spettacolo finisce molto tardi. - Chi finisce di leggere?	finisco finisci finisce finiamo finite finiscono	o i e iamo ite ono
andare Lui va a casa in macchina. Io non vado in ufficio perché sono stanco. - Voi andate a piedi? - No, noi non andiamo a piedi, ma in macchina. Loro vanno in città con la bicicletta.	vado vai va andiamo andate vanno	
incontrare Noi incontriamo i nostri amici in città. Giovanni incontra molte difficoltà nello studio. Io non ho ancora incontrato il mio collega. Teresa va in Italia per incontrare sua sorella.	incontr-	o i a iamo ate ano
stare I miei genitori stanno bene. Giovanni è stanco: oggi sta in casa. Marina sta sempre davanti allo specchio. Franco non può stare senza la moglie. Come mi sta questo vestito?		sto stai sta stiamo state stanno
prendere Io prendo la borsa dalla macchina. Giovanni prende l'ascensore. Scusi, prende un caffè, signora? Louis prende in giro suo fratello.	pren-	o i e iamo ete ono

correre

Il signor Rossi deve correre in farmacia.
Giovanni, non correre, leggi con calma!
Oggi piove a dirotto e la gente corre a casa.

corr- o
i
e
iamo
ete
ono

venire

Domani vengo a casa tua.
Perché non viene alla lezione d'italiano?
La signorina Brambilla viene in ufficio a piedi.
I nostri amici vengono in treno da Roma.

vengo
vieni
viene
veniamo
venite
vengono

potere

- Che cosa posso fare per te?
- Puoi telefonare al medico.
Oggi non posso andare in città: non ho tempo.
- Scusi, posso entrare?

posso
puoi
puo
possiamo
potete
possono

comprare

Io compro il giornale dal giornalaio.
Giovanni non compra mai giornali francesi.
Con questo denaro, compriamo una casa.

compr o
i
a
iamo
ate
ano

Dialoghi:

Incontri

STARE



AVERE MOLTA FRETTA

io sto
tu stai
lui
lei sta
Lei
noi stiamo
voi state
loro stanno



COME STAI?
COME STA?

AVERE IL RAFFREDDORE

Roberto incontra Ingrid all'università

- Roberto: - Ciao Ingrid, come stai?
Ingrid: - Bene, grazie, e tu Roberto?
Roberto: - Anch'io sto bene, grazie.
Io vado a prendere un caffè al bar
all'università. Vieni anche tu al bar?
Ingrid: - Volentieri, ma non posso, ho molta
fretta: devo andare alla lezione d'italiano.
Roberto: - Peccato! Sarò per un'altra volta. Allora
arrivederci, Ingrid!
Ingrid: - Arrivederci, Roberto!

CIAO!
ARRIVEDERCI!
ARRIVEDERLA!

Il signor Rossi incontra la signora Müller al mercato:

- Signor R.: - Buongiorno, signora Müller! Come sta?
Signora M: - Bene, grazie, e Lei?
Signor R: - Non c'è male, grazie.
Signora M: - Come sta Sua moglie?
Signor R: - Non molto bene.
Signora M: - Che cosa ha?
Signor R: - Ha il raffreddore e un po' di febbre.
Signora M: - Mi dispiace molto! Povera Signora!
Signor R: - Devo correre in farmacia per
comprare delle medicine.
ArrivederLa signora Müller!
Signora M:- ArrivederLa, signor Rossi!

BENE, GRAZIE!
NON C'È MALE!



Esercizio: Sostituire le forme dell'infinito con quelle del presente indicativo

La signorina Brambilla

La signorina Brambilla è segretaria, lei LAVORARE in un grande ufficio del centro. Tutte le mattine ANDARE alla fermata e ASPETTARE l'arrivo del tram.

La signorina Brambilla ARRIVARE in ufficio alle 8,30 (otto e trenta). Lei SALIRE con l'ascensore perché il suo ufficio ESSERE al quinto piano di un grande edificio. Nell'ufficio c'è una grande scrivania, due poltrone e un piccolo tavolo. Sulla scrivania ci sono molti fogli; sul tavolo piccolo c'è un monitor e sotto al tavolo c'è un computer.

Alle 9,00 (nove) la signorina Brambilla ANDARE in portineria a prendere la posta e quando TORNARE, lei LEGGERE attentamente le lettere e ANNOTARE le ordinazioni più urgenti.

Alle 11,00 (undici) ARRIVARE il capoufficio. Lui SALUTARE gentilmente la segretaria, PRENDERE il giornale di oggi e ANDARE nella sua stanza. Il capoufficio SEDERE dietro alla sua scrivania e legge le notizie economiche nel giornale.

Alle 12,30 (dodici e trenta), la signorina Brambilla, ANDARE nella piccola trattoria all'angolo per pranzare.

Nel locale c'è anche la sua collega. La signorina Brambilla SEDERE allo stesso tavolo della collega. Le due amiche FARE quattro chiacchiere e PRENDERE insieme il caffè. Dopo RITORNARE in ufficio e LAVORARE fino alle 17,30 (diciassette e trenta).

Alle 18,30 (diciotto e trenta), la signorina Brambilla, ARRIVARE a casa. Lei CENARE in fretta e ANDARE subito a letto perché ESSERE molto stanca.

Rispondere alle domande:

1. Dove lavora la signorina Brambilla?
2. Che cosa fa la signorina Brambilla tutte le mattine?
3. La signorina Brambilla aspetta l'arrivo del treno?
4. Dov'è l'ufficio della signorina Brambilla?
5. Perché prende l'ascensore la signorina Brambilla?
6. Che cosa c'è nell'ufficio della signorina Brambilla?
7. Che cosa fa la signorina Brambilla in portineria?
8. Che cosa fa il capoufficio nella sua stanza?
9. Che cosa fa la signorina Brambilla nella piccola trattoria?
10. Che cosa fa a casa la signorina Brambilla?

lavorare Il signor Rossi lavora come impiegato. Gli studenti lavorano al computer. Io lavoro per una impresa edile. Giovanni non lavora più: è disoccupato.	lavor-	o i a iamo ate ano
aspettare La signorina Brambilla aspetta l'arrivo del tram. Franco aspetta da anni il ritorno dello zio. La signora Rossi aspetta un bambino. Io non posso più aspettare!	aspett-	o i a iamo ate ano
salire I nostri amici salgono sull'autobus. Io salgo con l'ascensore al quinto piano. Lei sale sempre a piedi al terzo piano. Il gatto della signora Rossi sale sempre sul tetto.	salgo sali sale saliamo salite salgono	o i e iamo ite ono
tornare I ragazzi tornano a casa all'ora di pranzo. Giovanni torna a piedi dal lavoro. Con questo detersivo la biancheria torna come nuova. Vado in città e poi torno con i bambini.	torn-	o i a iamo ate ano
leggere La sera io leggo sempre libri gialli. Noi leggiamo giornali e riviste. Il signor Müller legge le frasi ad alta voce.	legg-	o i e iamo ete ono
annotare Quell'allievo è molto diligente: annota tutto. La signorina Brambilla annota le ordinazioni. La segretaria annota gli appuntamenti di domani.	annot-	o i a iamo ate ano
sedere Non stare in piedi: siediti! Mario siede in poltrona e legge il giornale. Voi sedete qui ed io su quello sgabello.	siedo siedi siede sediamo sedete siedono	o i e iamo ete ono

ritornare Dopo la passeggiata ritorna a casa. L'estate prossima ritono in vacanza quì da voi. Il cielo è ritornato nuvoloso. Giovanni ritorna sui suoi passi. La giovinezza non ritorna più.	ritorn-	o i a iamo ate ano
fare - Che cosa fa il signor Müller? Noi facciamo due passi fuori città. La signorina Brambilla fa quattro chiacchiere. Io faccio il mio lavoro e tu fai il tuo! Oggi fa veramente caldo. Antonio fa l'avvocato a Torino.	faccio fai fa facciamo fate fanno	
sapere Maria non sa i verbi italiani. - Giovanni, sai dov'è il libro? Loro non sanno ancora scrivere in italiano. Noi non sappiamo il vostro indirizzo.	so sai sa sappiamo sapete sanno	
bere Carlo ed io beviamo un aperitivo al bar. Giovanni non beve caffè, ma tè. Quando vado in Italia bevo solo vino rosso. I miei amici tedeschi bevono birra.	bevo bevi beve beviamo bevete bevono	
vivere La ragazza vive in Italia da due anni. Franco vive a Roma con i nonni. - Dove vivono i tuoi amici? Il signor rossi vive del suo lavoro.	viv-	o i e iamo ete ono
cenare I Rossi cenano alle sette (7,00) Lui e lei cenano al lume di candela. Questa sera io ceno fuori. Andiamo in centro per cenare.	cen-	o i a iamo ate ano

Una giornata con Carlo

Oggi vado in città con la mia automobile. Io incontro il mio amico Carlo alla stazione. Noi andiamo in centro. Carlo ed io facciamo quattro passi in centro. Carlo compra un giornale per leggere le notizie di attualità. In centro entriamo in un bar per prendere un aperitivo. Nel bar ci sono molte persone. Loro bevono il caffè e parlano ad alta voce.

Dopo noi prendiamo l'autobus e andiamo allo zoo. Lì ci sono molti animali: leoni, tigri, giraffe, lupi, elefanti e altre bestie feroci.

Quando torniamo in centro noi andiamo in un ristorante per pranzare.

Raccontate che cosa facciamo oggi Carlo ed io.

Oggi lui va in città

Dialogo:

Francesca:- Buongiorno, signora Rossi: come va?

Signora R.: - Bene, grazie, e tu?

Francesca:- abbastanza bene. In questo periodo sono molto occupata con la scuola.

Signora R.: - Quale scuola frequenti?

Francesca:- Frequento il liceo. Sono al secondo anno.

Signora R.: - Come stanno i tuoi genitori?

Francesca:- Benissimo. Mio padre è all'estero per lavoro e la mamma lavora a casa: fa la casalinga.

Signora R.: - Tu hai anche un fratello più grande, vero?

Francesca:- Sì, ha diciannove anni (19) e frequenta l'università a Firenze.

Signora R.: - Ora devo andare al supermercato per fare la spesa. Allora, arrivederci, Francesca! Saluta i tuoi genitori e tuo fratello da parte mia.

Francesca:- Arrivederci, signora Rossi!

2.4 Le preposizioni



Viaggio d'affari

Il signor Müller è in Italia da una settimana per affari.

Oggi è giovedì. Il signor Müller ha una importante riunione d'affari con alcuni industriali italiani. La riunione ha luogo in un albergo di Roma.

Dopo la riunione, il signor Müller, cerca fra le sue carte il numero di telefono di un suo vecchio amico che abita a Roma da molti anni.

Il signor Müller telefona per fissare un appuntamento per la sera.

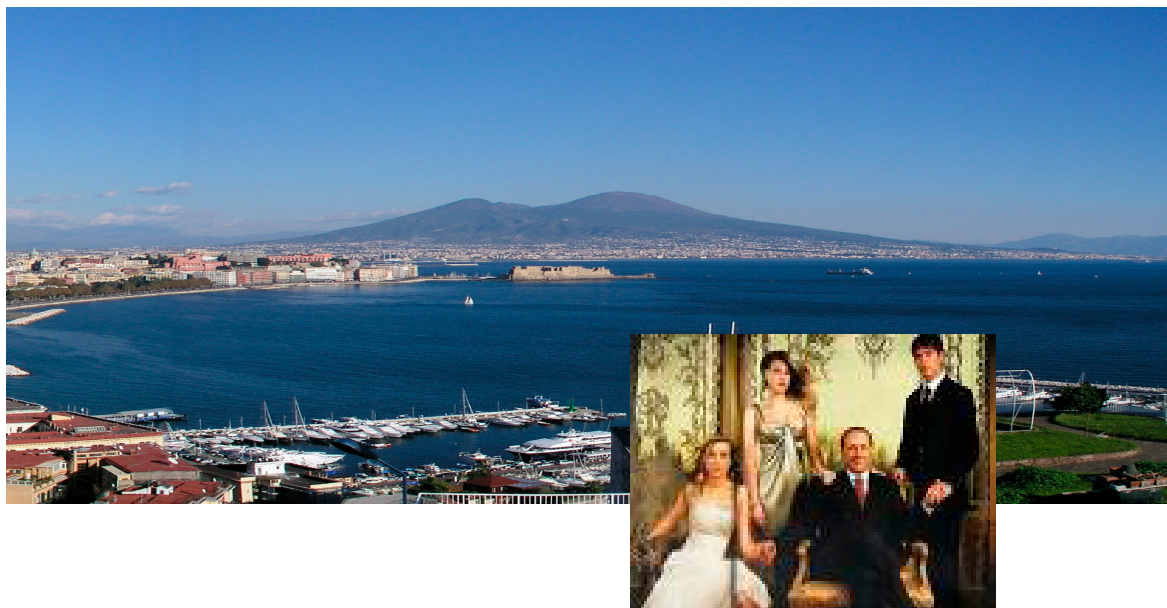
Verso le sette (7), il signor Müller, va a prendere il suo amico per andare insieme con lui in un buon ristorante romano.

Rispondere alle domande:

- Dov'è il signor Müller?
- Che giorno è oggi?
- Che cosa fa il signor Müller, oggi?
- Dove ha luogo la riunione?
- Che cosa fa il signor Müller dopo la riunione?
- Perché telefona al suo amico il signor Müller?

2.4.1 Le preposizioni semplici

in	I signori Rossi abitano in campagna. Noi andiamo in vacanza in Italia. Maria arriva in ritardo. Noi rispondiamo in tedesco. - In quanti siete? - Siamo in cinque.
di	Oggi Giovanni ha un forte mal di testa. Questo è un romanzo di Moravia. Franz beve una bottiglia di vino. Teresa è l'amica di Renato. Noi parliamo spesso di politica con gli amici. Lui mette la maglia di lana perché sente freddo. La signorina Brambilla è di Roma.
a	Teresa torna a casa perché comincia a piovere. Firenze è a 200 Km (duecento chilometri) da Roma. Io scrivo la lettera a mano. Mario va in ufficio a piedi. - Lei, Signore, deve andare a destra e poi girare a sinistra!
su	Io metto il giornale su questo tavolo. Franz scrive il suo nome su quel foglio. Due persone su dieci soffrono di reumatismi. Lei può contare su di me.
per	La nonna tiene la nipotina per mano. - Questo non fa per me! Franco mangia per vivere. Devi calcolare il tre per cento (3%) di sconto. Tre per tre è uguale a nove ($3 \times 3 = 9$)
con	- Con chi va a Roma, Signora? Giovanna non parla più con noi. Con questa pioggia non esco. I signori Müller vanno sempre di fretta, ma noi facciamo con comodo
tra / fra	Tra i nostri amici c'è una signora italiana. "Tra moglie e marito non mettere il dito". L'autobus arriva fra cinque minuti. Giovanni torna a casa fra poco.
da	Oggi mangiamo da "Gino". Ho molto da fare. Vive in Italia da molti anni. Queste sono veramente cose da pazzi. - Metti le tue idee da parte!



La famiglia Caruso di Napoli si presenta:

Mario Caruso:- Buongiorno. Sono il signor Caruso.
Sono italiano: di Napoli.
Sono giornalista e lavoro per un giornale di Napoli.
Sono a Colonia con mia moglie Ingrid e i miei figli.
Trascuriamo due settimane di vacanze in Germania, il Paese di mia moglie.

Ingrid:- Sono Ingrid, la moglie di Mario.
Sono tedesca, di Colonia.
Trascuro le vacanze in Germania con mio marito.
Abbiamo due figli: una figlia di sedici anni e un figlio di venticinque anni.
Mia figlia si chiama Teresa e mio figlio si chiama Marcello.

Marcello:- Ciao! Sono Marcello il figlio di Mario e Ingrid Caruso.
Ho venticinque anni e lavoro in una agenzia di viaggi di Firenze.
Trascuro le vacanze in Germania con papà e mamma.
Ora siamo a Colonia, una bella città con una importante cattedrale.

Teresa:- Sono Teresa , la sorella di Marcello.
Ho sedici anni.
Frequento il liceo a Napoli.
Anch'io trascuro le vacanze con i miei genitori e mio fratello.

Esercizi

Esercizio A: Completare con le preposizioni semplici:

1. Antonio scrive la lettera mano.
2. Noi andiamo Italia una settimana.
3.questa sedia ci sono i miei libri.
4. La segretaria arriva ufficio sempre ritardo.
5. Loro aspettano il treno due ore.
6. poco incomincia piovere.
7. Mario parla spesso politicaclasse.
8. Voi mettete i vostri libri questa borsa ed io metto il giornale quella scrivania.
9. questo negozio vendono le scarpe buon mercato.
10. Io entro un bar bere un caffè.

Esercizio B: Scegliere la preposizione adatta:

- | | |
|---|-------|
| 1. I signori Rossi ritornano Firenze sera. | con |
| 2. Chi viene me Italia? | per |
| 3. Lui scrive la lettera macchina. | a |
| 4. Per andare centro, bisogna girare sinistra. | in |
| 5. Oggi fa molto freddo: noi mettiamo la maglia lana. | di |
| 6. La famiglia Rossi abita Roma molti anni. | in |
| 7. Io leggo il giornale oggi. | a |
| 8. questo tempo non vado città. | in |
| 9. Giovanni lavora un locale notturno Milano. | di |
| 10. che ora arriva il treno Napoli? | a |
| | verso |
| | da |

Esercizio C: completare la seguente lettura:

Oggi la giornata è molto fredda. Marco e Antonio mettono una maglialana. Loro vanno centro l'autobus. L'autobus non c'è ancora. Marco e Antonio parlano sport e vacanze. estate Marco va vacanza Italia. Giovanni resta casa i suoi genitori. L'autobus arriva ritardo. Loro aspettano venti (20) minuti il suo arrivo.



Al convegno di studi

Al convegno di studi sul tema: "Democrazia e libertà" partecipano persone di tutto il mondo che lavorano nel campo della politica e del diritto.

Fra le persone in sala ci sono anche molti studenti e studentesse delle diverse università europee.

Il presidente del convegno sale sulla tribuna per rivolgere ai presenti il saluto del comitato organizzatore.

Giovanni, che prende parte ai lavori del convegno assieme alla sua amica Ingrid, segue con molto interesse i discorsi degli oratori.

La sera, al termine del convegno, Giovanni e Ingrid, vanno in un ristorante del centro per cenare.

Rispondere alle domande:

Qual'è il tema del convegno?

Chi partecipa al convegno?

Chi c'è fra le persone in sala?

Che cosa fa il presidente del convegno?

Che cosa fa Giovanni?

Chi c'è con Giovanni al convegno?

Che cosa fa, la sera, Giovanni?

2.4.3 Schema delle preposizioni articolate

	in	di	a	da	su
il	nel	del	al	dal	sul
lo	nello	dello	allo	dallo	sullo
l'	nell'	dell'	all'	dall'	sull'
la	nella	della	alla	dalla	sulla
i	nei	dei	ai	dai	sui
gli	negli	degli	agli	dagli	sugli
le	nelle	delle	alle	dalle	sulle

2.4.4 Alcune espressioni con le preposizioni:

Il signor Dupont vive in Francia, a Parigi.

Mario mette i suoi vestiti nella valigia.

Tu dai il tuo libro allo studente.

Loro vanno in Italia con la macchina dello zio.

La signorina Brambilla è nell'ufficio del direttore.

I ragazzi scrivono una lettera ai loro amici americani.

I Rossi partono per la Sicilia domani.

Questa sera noi andiamo a cena dai nostri colleghi di lavoro.

Io vado al cinema per vedere un film giallo.

Alberto e Teresa vanno a prendere il caffè al bar all'angolo.

Oggi andiamo in città con le nostre biciclette.

I nostri amici aspettano l'arrivo dell'autobus alla fermata di Via Roma.

I passeggeri salgono sull'aereo.

Giovanni compra un orologio d'oro e una penna d'argento.

C'è Marina al telefono!

Esercizi

Esercizio A: usare le preposizioni semplici o articolate:

1. L'impiegato è suo ufficio.
2. La segretaria sale sesto piano ascensore.
3. In Italia mangiamo gli spaghetti forchetta.
4. Questo treno parte dieci minuti e arriva stazione Firenze ..
.....17,30.
5. Oggi sono mio studio e guardo fuori finestra.
6. Il gioco calcio è lo sport preferito italiani.
7. Stati Uniti vivono molti italiani.
8. Oggi vado cinema miei amici tedeschi.
9. Il cane signorina Rossi è divano.
10. Chi risponde telefono?

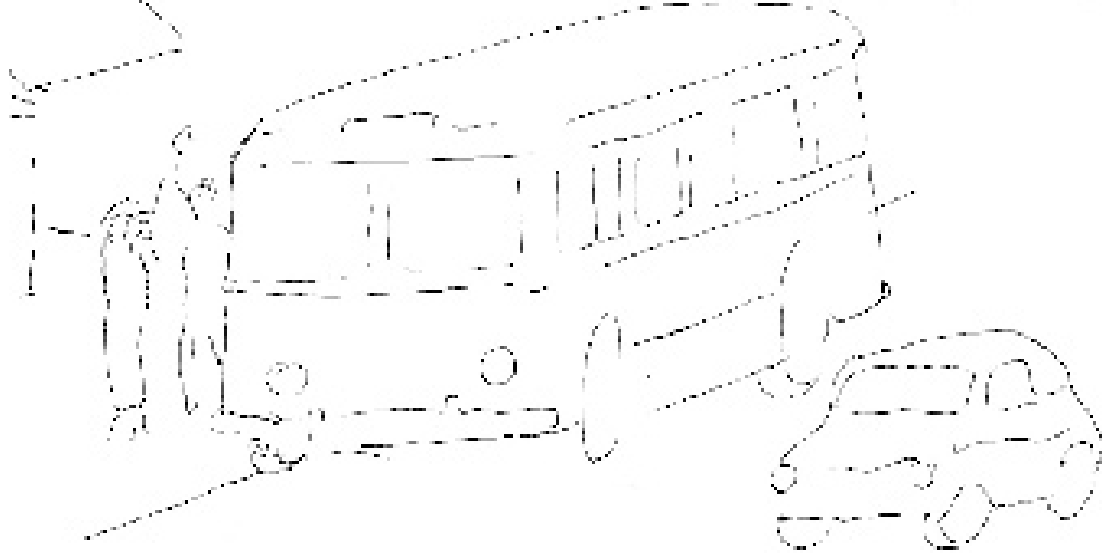
Esercizio B: Usare le preposizioni semplici o articolate:

1. Giovanni va medico perché ha un forte mal testa.
2. Questa sera noi restiamo cenanostri amici irlandesi.
3. Francesca parte questa sera Torino treno otto (8,00).
4. Il ministro economia parla lavoro nero.
5. Il nostro amico viene Spagna e riparte domani aereo Stati Uniti.
6. Noi compriamo le riviste denaro nostri genitori.
7. Siamo felici Vostra visita.
8. Sabato sera Mario va cena sua amica.
9. autobus ci sono molti passeggeri.
10. Il postino mette la posta cassettalettere.

Esercizio C: Completare la lettura con le preposizioni:

La mamma è casa e prepara il pranzo. due Vincent torna casa scuola. Quando arriva mette la cartella sedia; poi va cucina per aiutare la mamma apparecchiare la tavola. Porta le posate e i piatti sala pranzo. Quando finisce pranzare, va sua cameretta e fa i compiti. Il pomeriggio prende la bicicletta andare suo amico che abita periferia città.
I due amici giocano cortile pallone. La mamma amico Vincent, prepara uno spuntino. I due ragazzi mangiano in fretta e ritornano aria aperta.
..... tardo pomeriggio, Vincent torna casa felice e stanco e va subito letto.

Il signor Goldoni va in ufficio



Il signor Goldoni lavora come contabile per una grande assicurazione italiana.

Tutte le mattine esce di casa alle 7:30 (sette e trenta) per andare in ufficio.

Oggi per strada incontra il signor Medici, suo collega di lavoro, e insieme vanno alla fermata del 21.

Difronte alla fermata dell'autobus c'è una edicola di giornali, dove il signor Goldoni compra spesso un quotidiano.

Durante il viaggio in autobus legge le notizie di cronaca cittadina.

L'autobus non ferma direttamente davanti alla sede della assicurazione, ma cento metri prima.

In questo momento sono le 8:15 (otto e un quarto) e il signor Goldoni ha ancora un po' di tempo: il suo lavoro inizia alle 8:30 (otto e mezzo).

Sulla porta dell'ufficio del signor Goldoni c'è un cartello con la scritta:

Orario d'ufficio

aperto al pubblico: lunedì fino a venerdì dalle ore 8:30 alle 13:30
dalle 15:00 alle 17:00

2.4.5 Altre proposizioni italiane (preposizioni avverbiali)

attraverso / + a	Mario esce attraverso il giardino. Il vigile mette uno sbarramento attraverso alla strada. Attraverso la campagna Toscana.
circa / + a	Gli oratori parlano circa il problema della democrazia. Circa alle dodici (12,00) arriva il treno. Circa quel progetto non c'è nulla da fare.
contro / + di	Giochiamo contro la loro squadra. Giovanni ha qualcosa contro di me. Combattiamo contro i nemici dello Stato. Uno contro tutti.
davanti / + a	Dice queste cose davanti ai bambini. Io giuro davanti a Dio che è tutta la verità! Aspettiamo Teresa davanti alla scuola.
dentro / + di	Noi mettiamo tutto dentro la borsa. Che cosa succede dentro di te? Metti le monetine dentro alla scatola.
dietro / + a, di	Passeggiare con le mani dietro la schiena. Vi aspetto al bar dietro alla stazione. Il capoufficio siede dietro alla scrivania. Tu aspetta quì e lui viene dietro di me.
dopo / + di	Vengo da te dopo cena. Dopo la riunione cerca il numero di telefono. I ragazzi escono uno dopo l'altro. Lei è dopo di me.
durante	Lavoriamo anche durante la notte. Durante l'inverno l'acqua dei fiumi sale. Durante la passeggiata tutti chiacchieravano.
entro	L'autobus arriva entro dieci minuti. Deve arrivare entro la settimana. Da pagare entro 30 giorni.

fino / +a	Lavoriamo fino a tarda sera. I pellegrini vanno a piedi fino a Roma.
fuori / + di, da	Mario è fuori dal giro degli amici. Sono fuori di me! Giovanni esce fuori di strada con la sua vespa.
intorno / + a	Arrivano intorno a dieci persone Parlano intorno al problema della scuola.
lungo	Passeggiano lungo il mare.
mediante	Impara l'italiano mediante l'aiuto di una buona grammatica.
nonostante	Non capisce le frasi nonostante la buona volontà.
secondo	Secondo la mia opinione, tu non sei capace di imparare la grammatica. Fa tutto secondo i nostri desideri.
senza	Non fa niente senza la mia approvazione. Va a Roma senza la sua amica.
sino / + a	Aspetto quì sino a domani. Il treno non arriva sino alle sette (7:00).
sopra / + di	Mettiamo i libri sopra la sedia. Sopra di noi non c'è nessuno.
sotto / + di	Il gatto è sotto il tavolo. Il signor Rossi abita sotto di noi.
tranne	Capisce tutto tranne la grammatica. Tutti possono entrare, tranne loro.

L'ufficio del signor Goldoni



L'ufficio del signor Goldoni è al terzo piano di una nuova costruzione nel centro della città; non è molto grande, ma è simpatico e accogliente.

L'ufficio è rettangolare e misura sette metri x cinque (7 x 5 m). Le pareti sono alte tre metri e venti (3,20 m) con una tappezzeria color avorio, che arriva fino al soffitto.

In una parete c'è una porta a vetri, che dà su un corridoio dove sono gli uffici degli altri impiegati. Di fronte alla porta c'è una finestra molto ampia e luminosa. Accanto alla finestra c'è una grande scrivania. Sulla scrivania ci sono molti fogli, alcune cartelle, una calcolatrice, un PC (picci), un telefono e una fotografia con la famiglia del signor Goldoni. Dietro alla scrivania c'è una comoda sedia girevole. In un angolo ci sono due poltrone e un tavolinetto dove il signor Goldoni fa accomodare i visitatori.

Alla parete accanto alla finestra ci sono due scaffali e un armadio con le cartelle e i libri contabili.

Su una parete c'è anche una grande carta geografica dell'Italia con ai lati due quadri di pittori moderni.

Rispondere alle domande:

- Dov'è l'ufficio del signor Goldoni?
- Com'è l'ufficio?
- Quanto misura l'ufficio del signor Goldoni?
- Di che colore sono le pareti?
- Dov'è la porta a vetri?
- Che cosa c'è sul corridoio?
- Che cosa c'è di fronte alla porta?
- Dov'è la scrivania?
- Che cosa c'è sulla scrivania?
- La sedia girevole è davanti o dietro alla scrivania?
- Dove sono le poltrone?
- Che cosa c'è accanto alla finestra?
- Dove sono i libri contabili?

2.5 I numerali cardinali e ordinale

2.5.1 Numeri cardinali

1	un, una	1.000	mille
2	due	1001	mille e uno, due
3	tre	2000	duemila
4	quattro	3000	tremila
5	cinque	10.000	diecimila
6	sei	20.000	ventimila
7	sette	22.000	ventiduemila
8	otto	500.000	cinquecentomila
9	nove	1.000.000	un milione
10	dieci	100.000.000	centomilioni
11	undici		
12	dodici		
13	tredici		
14	quattordici		
15	quindici		
16	sedici		un, una, uno
17	diciassette		mille - mila (plurale)
18	diciotto		
19	diciannove		
20	venti		
21	ventuno		
22	ventidue		+ (più)
23	ventitré		- (meno)
			x (per)
			: (diviso)
30	trenta		
31	trentuno		
32	trentadue		
33	trentatré		
40	quaranta		
41	quarantuno		
50	cinquanta		
51	cinquantuno		
60	sessanta		
61	sessantuno		
70	settanta		
71	settantuno		
80	ottanta		
81	ottantuno		
90	novanta		
91	novantuno		
100	cento		
101	centouno		
102	centodue		
199	centonovantanove		
200	duecento		
300	trecento		
400	quattrocento		
500	cinquecento		
600	seicento		
700	settecento		
800	ottocento		
900	novecento		

Le quattro operazioni + - x :

Addizione

$2+2 = 4$ due più due è uguale a quattro

sottrazione

$2-2= 0$ due meno due è uguale a zero

moltiplicazione

$2 \times 2 = 4$ due per due è uguale a quattro

divisione

$4:2 = 2$ quattro diviso due è uguale a due

2.5.1 numerali ordinali

I	primo, -a, -i, -e
II	secondo
III	terzo
IV	quarto
V	quinto
VI	sesto
VII	settimo
VIII	ottavo
IX	nono
X	decimo
XI	undicesimo
XII	dodicesimo
XIII	tredecimo
XIV	quattordicesimo
XV	quindicesimo
XVI	sedicesimo
XVII	diciassettesimo
XVIII	diciottesimo
XIX	diciannovesimo
XX	ventesimo
XXI	ventunesimo
XXII	ventiduesimo
XXIII	ventitreesimo
XXVIII	ventottesimo
XXIX	ventinovesimo
XXX	trentesimo
XL	quarantesimo
L	cinquantesimo
LX	sessantesimo
LXX	settantesimo
XC	novantesimo
C	centesimo
CC	duecentesimo
D	cinquantesimo
M	millesimo
MI	millesimoprimo

Altre espressioni:

Doppio / Duplice
triplice
quadruplo

Le frazioni:

$\frac{1}{3}$ un terzo
 $\frac{2}{5}$ due quinti
 $\frac{10}{25}$ dieci venticinquesimi

Alcune frasi:

Ho letto il capitolo terzo di questo libro

Al cinema siedo in (nella) seconda fila

Con gli ordinali possiamo indicare i capitoli di un libro:

Capitolo terzo

e diciamo:

Al cinema siedo in /nella) terza fila.

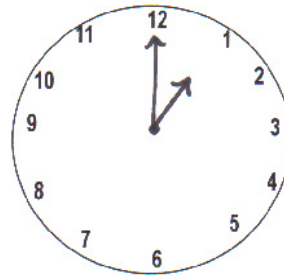
2.6 L'ora

Che ora è? Che ore sono?

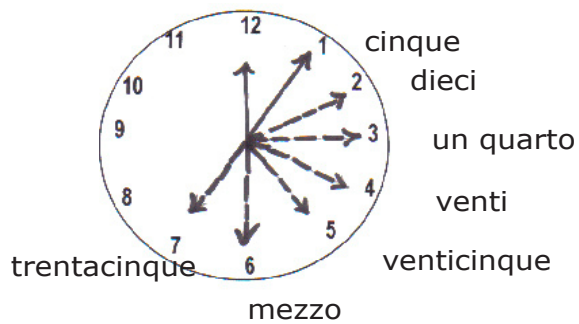
sono le dodici



è l'una



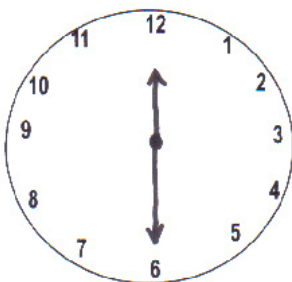
sono le dodici e



è l'una meno



sono le dodici e trenta



Che ore sono?

10,05
11,30
7,35
7,40

Per l'ora ufficiale diciamo:

13,05: le tredici e zero cinque
13,10: le tredici e dieci
13,40: le tredici e quaranta
14,00: le quattordici
15,00: le quindici
16,00: le sedici

2.7 I mesi dell'anno

2.7.1 I mesi dell'anno sono:

gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre
novembre
dicembre

- In quale mese siamo?

- siamo a gennaio
- in gennaio, nel mese di gennaio)

2.9 Proverbi sui mesi:

- Marzo asciutto ed April bagnato, contadino fortunato.
- Una gocciola d'Aprile vale mille lire.
- Maggio ortolano, molta paglia e poco grano.
- Giugno la falce in pugno.

2.8 I giorni della settimana:

lunedì - martedì - mercoledì - giovedì
- venerdì - sabato - domenica

- Che giorno è oggi?
- Oggi è lunedì

Espressioni:

Noi andiamo in vacanza in agosto.

Espressioni:

a fine settimana il fine mese
a fine mese la fine del mese

- Qual'è la data di oggi?
(Quanto ne abbiamo oggi?)

- Oggi è il venti (ne abbiamo venti)

Oggi è:

1 maggio 2006 (il primo maggio duemila e sei)
2 gennaio 2006 (il due gennaio duemila e sei)
15 aprile 1987 (quindici aprile millenovecentoottantasette)

2.10 Le quattro stagioni

Le quattro stagioni sono: primavera, estate, autunno, inverno
In estate, in inverno, in autunno, a primavera

2.11 L'età - La data di nascita - l'anno

- Quanti anni hai, Tereasa?
- Ho venticinque anni (25).
- Quando sei nata, Teresa?
- Sono nata il 22 dicembre 1970 (millenovecentosettanta).
- Qual'è la Sua data di nascita, Signora?
- Io sono nata il 1 (primo) maggio 1948 (millenovecentoquarantotto).
- Sono nata il 5 (cinque) settembre 1977 (millenovecentosettantasette)

In quale anno siamo?

Siamo nel:

1200	mille e duecento	tredicesimo secolo	XIII
1300	mille e trecento	quattordicesimo secolo	XIV
1400	mille e quattrocento	quindicesimo secolo	XV
1500	mille e cinquecento	sedicesimo secolo	XVI
1600	mille e seicento	diaciasettesimo secolo	XVII
1700	mille e settecento	diciottesimo secolo	XVIII
1800	mille e ottocento	dicannovesimo secolo	XIX
1900	mille e novecento	ventesimo secolo	XX
2000	duemila	ventunesimo secolo	XXI

ma attenzione:

1968 millenovecentosessantotto

il secolo	XIII	=	il Duecento	1201-1300
il secolo	XIV	=	il Trecento	1301-1400
il secolo	XV	=	il Quattrocento	1401-1500
il secolo	XVI	=	il Cinquecento	1501-1600
il secolo	XVII	=	il Seicento	1601-1700
il secolo	XVIII	=	il Settecento	1701-1800
il secolo	XIX	=	l' Ottocento	1801-1900
il secolo	XX	=	il Novecento	1901-2000

2.12 I gradi dell'aggettivo: il comparativo e il superlativo

2.12.1 Il comparativo

uguaglianza ---> Mario è tanto (così) simpatico quanto (come) Gianni.

maggioranza* ---> Mario è più simpatico di Gianni.

minoranza** ---> Gianni è meno simpatico di Mario.

* Mario è più simpatico che intelligente.

** Mario è meno intelligente che simpatico.

2.12.2 Il superlativo

assoluto -----> Mario è simpaticissimo

relativo

┌	>	maggioranza ---> Mario è il più simpatico di tutti
└	>	minoranza ---> Mario è il meno bello di tutti

avverbiale -----> Mario è molto simpatico

2.13 Aggettivi con il doppio comparativo e superlativo

buono	più buono	buonissimo	migliore	ottimo
grande	più grande	grandissimo	maggiore	massimo
piccolo	più piccolo	piccolissimo	minore	minimo
cattivo	più cattivo	cattivissimo	peggiore	pessimo

2.14 L'Italia

2.14.1 Le regioni Italiane:



2.14.2 Alcune città italiane:

Sicilia: Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Agrigento, Trapani

Calabria: Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro, Crotona

Basilicata: Potenza, Matera

Puglia: Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto

Campania: Napoli, Caserta, Salerno, Avellino

Molise: Campobasso

Lazio: Roma, Latina, Viterbo, Rieti, Frosinone

Abruzzo: L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo

Umbria: Perugia, Terni

Marche: Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro

Toscana: Firenze, Pisa, Lucca, Siena, Arezzo, Pistoia

Emilia-Romagna: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Parma, Ferrara, Forlì

Liguria: Genova, Savona, Imperia, La Spezia

Piemonte: Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara

Valle d'Aosta: Aosta

Lombardia: Milano, Brescia, Bergamo, Como, Cremona

Trentino-Alto Adige: Bolzano, Trento

Veneto: Venezia, Verona, Padova, Vicenza

Friuli-Venezia Giulia: Trieste, Udine, Gorizia

Sardegna: Cagliari, Sassari, Nuoro

Alla scoperta dell'Italia

Liguria: Noli, repubblica sul mare

Hans ed Ingrid vanno alla scoperta di uno dei più tipici paesini liguri: Noli. Noli antica repubblica marinara adagiata in un piccolo golfo naturale, citata da Dante nella "Divina Commedia", ha conservato tutto il fascino del borgo fortificato, con il vecchio centro racchiuso da mura massicce e attraversato da vicoli stretti e tortuosi. Delle 72 (settantadue) torri ne sono rimaste solo cinque: particolarissima la torre chiamata "dei quattro canti" che, se osservata da un punto preciso, mostra tutti e quattro i suoi angoli.

Fra i tanti monumenti storici di Noli, meritano una visita la chiesa di San Paragorio, dell'undicesimo secolo, e il castello Ursino che domina il paese e il mare dalla sommità di un promontorio. Al castello ci si arriva con una breve passeggiata panoramica. Per salire sulla sommità di Capo Noli sono necessarie due ore di cammino.

Se si vuole trascorrere la notte sul mare, si può scegliere una delle tante pensioni.



Rispondere alle domande:

1. Dove vanno Hans e Ingrid?
2. Noli è una grande città?
3. Che cosa c'è d'interessante a Noli?
4. Quante torri ci sono a Noli?
5. Quali sono gli altri monumenti storici di Noli?
6. Di quale secolo è la chiesa di San Paragorio?
7. Come si arriva al castello?
8. Quanto tempo è necessario per salire sulla sommità di Capo Noli?

Esercizi sul comparativo e superlativo

Esercizio A: Trasformare le frasi con le forme del comparativo:

Esempio: La mia camera è grande, ma la tua è piccola.
La mia camera è più grande della tua.
La mia camera è meno piccola della tua.

1. La traduzione è facile; anche l'esercizio è facile.
2. Oggi fa freddo, ieri faceva caldo.
3. Maria è bella, Lucia no.
4. La mia automobile è veloce, ma non è nuova.
5. Marco è intelligente, ma poco studioso.
6. Questa finestra è larga, quella no.
7. Questo libro è caro, ma non interessante.
8. Marina non è simpatica, Gianna sì.
9. Gli italiani bevono vino, i tedeschi no.
10. I nostri amici fumano molte sigarette, noi no.
11. I tedeschi mangiano poca pasta, gli italiani molta.

Esercizio B: Formare il comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza:

Esempio: Marina / bella / simpatica
Marina è più bella che simpatica/ meno simpatica che bella /
tanto simpatica quanto bella.

1. Marina / bella / simpatica.
2. Antonio / intelligente / Franz.
3. Noi leggiamo / giornali italiani / riviste.
4. Gli italiani / gentili / rumorosi.
5. Rivista / interessante / libro.
6. Questa traduzione / facile / quella difficile.
7. Giovanni ha / denaro / Marcello.
8. Mia sorella mangia / Teresa.
9. Noi abbiamo / vestiti / belli / comodi.
10. Voi mettete / caffè / zucchero / latte.

Esercizio C: Usare il superlativo relativo, assoluto e avverbiale:

1. Quella donna è ricca.
2. Questo caffè è dolce.
3. Mario è intelligente.
4. I nostri amici sono felici.
5. Questo vino è cattivo.
6. Io leggo un libro noioso.
7. Queste montagne sono alte.
8. Suo fratello è gentile.
9. In città tutti conoscono Giovanni.
10. Questo ragazzo è debole.

Esercizio D: Usare le forme del superlativo:

1. Questa donna è attraente.
2. Il vestito di Antonio è leggero.
3. Il libro di Saviano è interessante.
4. I musei italiani sono famosi.
5. I giovani di oggi sono superficiali.
6. Porta un cappello stretto.
7. I genitori di Mariella sono gentili.
8. Questi spaghetti sono buoni.
9. Il signor Müller è gentile.
10. A casa mia c'è uno studente povero.

Esercizio E: Fare delle frasi con il superlativo assoluto, relativo o avverbiale:

1. Signora / ricca / della città.
2. La mia famiglia / nota / quartiere.
3. Questa chiesa / bella / mondo.
4. Questa strada / lunga.
5. Mario / divertente / miei amici.
6. Questo quadro / antico / museo.
7. Questa città/ tranquilla / Germania.
8. Spettacolo / noioso / anno.
9. Sedia / scomoda / classe.

Esercizio F: Fare il superlativo assoluto dei seguenti aggettivi:

Insegnante: caro
Allievo: carissimo

1. caro 2. dolce 3. alta 4. comodo 5. buono 6. basso 7. facile 8. largo 9. nera
10. noioso 11. bene 12. umido 13. grande 14. carico 15. celebre 16. lontano 17.
nervoso 18. sano 19. scarso 20. rapido.

Esercizio G: Completare con gli aggettivi corrispondenti al superlativo:

1. Il cameriere porta degli spaghetti (buono).
2. A Nuova York ci sono palazzi (alto).
3. Questo vino è (buono).
4. La Ferrari è una automobile italiana (veloce).
5. A Venezia ci sono vicoli (stretto).
6. Gli allievi che non studiano ricevono (cattivo) voti.
7. Nelle grandi città gli autobus sono sempre (affollato).
8. Questo ragazzo è (grande) di quattro fratelli.
9. Oggi fa molto freddo: le temperature sono (basso).
10. Noi non beviamo questo vino perché è (cattivo).

Esercizi generali

Esercizio A: Leggere attentamente questo testo e poi rispondere alle domande:

Oggi è domenica. Io sono a casa e aspetto l'arrivo di alcuni amici. Loro arrivano alle tre e un quarto del pomeriggio.

Noi guardiamo una partita di calcio alla televisione e prendiamo il caffè. Doris, la mia amica tedesca di Francoforte, non prende caffè, ma tè.

Fra i miei amici c'è anche Carlo, un ragazzo simpaticissimo e molto intelligente.

Carlo conosce molte lingue straniere e spesso va all'estero dove ha molti amici.

Lui parla spesso in tedesco con Doris.

Dopo la partita andiamo in città con le nostre biciclette. In centro ci fermiamo davanti ad un bar. In questo bar ci sono molte persone che bevono il caffè o mangiano dei tramezzini o delle paste.

Verso le undici di sera (11,00) ritorno a casa. Non vado subito a letto perché non ho sonno. Accendo la radio e ascolto musica classica e leggo il giornale di oggi.

Domande:

Che cosa fa Lei la domenica?

.....

Esercizio B: Leggere il dialogo seguente e poi trasformare nella terza persona:

Marina Rossi - Sono Marina, ho ventisette anni.
Sono di Firenze, ma vivo da dodici anni a Bologna.
Lavoro per una agenzia turistica. Organizzo viaggi di studio in Italia e in Europa.
Non sono sposata, ma convivo con il mio amico Sandro.
Abitiamo in un appartamento di tre camere nel centro di Bologna.
Sandro è medico e lavora in una clinica privata.
Il mio lavoro inizia alle otto e trenta.
Io vado in ufficio in bicicletta, l'ufficio non è lontano dalla mia abitazione.
Sandro va in ospedale con il suo motorino.
La sera a casa guardiamo la tv o leggiamo i giornali e le riviste. Io preferisco leggere riviste di viaggi e turismo. Sandro legge spesso riviste specialistiche mediche.
Questa sera abbiamo degli amici a cena: Teresa e Giovannino di ritorno dalle vacanze.
Abbiamo preparato un antipasto di formaggio e prosciutto e una bella e saporita frittata di cipolle.

Trasformare il dialogo nella terza persona:

Marina ha ventisette anni.

Esercizio C: Rispondere alle domande a piacere:

1. Dov'è il cane del signor Müller?.....
2. Dove vai in vacanza?
3. Con chi va in città Mario?
4. Chi viene a cena questa sera?.....
5. Perché compri il giornale?
6. Che cosa fa il signor Goldoni alla fermata dell'autobus?
7. Chi prende il caffè con la signorina Brambilla?
8. Dov'è l'edicola di giornali?
9. Perché va subito a letto?
10. Viene anche Lei al cinema con noi?

Esercizio D: Fare delle frasi e usare le preposizioni adatte:

1. Loro / ritornare / Inghilterra / aereo.
2. Io / essere / Firenze / Toscana.
3. Noi / andare / settimana / montagna.
4. Il signor Goldoni / salire / autobus.
5. Questo giornale / essere / insegnante.
6. Voi / prendere / i libri / borsa.
7. Il caffè / essere / tazza.
8. La segretaria / andare / ufficio / automobile / fratello.
9. Io / prendere / il tè / latte.
10. Marina / non andare / cinema /Franco.

Esercizio E: Completare il dialogo:

Allievo/allieva: - Ciao Antonio/Maria, come stai?

Antonio/Maria: -

Allievo/Allieva:- Io vado in centro a comprare dei giornali. Vieni anche tu in centro?

Antonio/Maria:-

Allievo/allieva:- Questo giornalaio apre alle quattro (4,00); abbiamo ancora tempo per prendere un caffè. Prendi anche tu un caffè?

Antonio/Maria:-

Allievo/allieva:- Io prendo volentieri un cappuccino perché il caffè italiano è troppo forte per noi tedeschi. Che cosa prendi di solito tu?

Antonio/Maria:-

Allievo/allieva:- Io questa sera vado a teatro con i miei amici; tu che cosa fai?

Antonio/Maria:-

Allievo/allieva:- Allora buon divertimento e arrivederci a domani!

Antonio/Maria:-

Esercizio F: Usare le forme del comparativo:

1. La sua intelligenza è acuta, quella di Mario no.
2. I miei genitori sono affettuosi, anche i tuoi.
3. La mia borsa è comoda, ma non leggera.
4. Gli attori sono noti, i politici no.
5. Teresa non è gentile, ma nervosa.
6. Questo problema è complesso, ma non difficile.
7. La tua amica è ricca, anche la mia è ricca.
8. Tu sei ingenuo, ma non pericoloso.
9. Il tuo cane è alto, il mio no.
10. Giovanni è allegro, ma non scemo.

Esercizio G: Usare le forme del superlativo:

1. Questo studente è pigro.
2. Questo vestito è leggero.
3. Questo è un libro interessante.
4. In Italia ci sono musei famosi.
5. Le ragazze di oggi sono allegre.
6. Quel signore porta un cappello stretto.
7. Suo fratello è gentile.
8. Questi ragazzi sono deboli.
9. In città conoscono tutti Giovanni, lui è noto.
10. In questa classe, solo Maria è attenta.

Esercizio H: Scegliere la corretta preposizione e mettere l'articolo:

1. La scuola è vicina (di, a, da) stazione.
2. Parto (in, per, a) Stati Uniti (in, da, fra)una settimana.
3. Vengo (a, in, per) scuola (per, da, in) autobus.
4. Firenze è vicina (di, a, da)Pisa e mare.
5. Sono malato: vado (a, da, su) medico o (da, in, a) ospedale.
6. Questa macchina è (a, di, in) Antonio.
7. Andiamo (da, a, su) giornalaio e (a, da, su) mercato.
8. Rimango (a, in, da)Europa (a, in, per) altri sei mesi.
9. Telefono (a, da, in) Italia ogni settimana e parlo (a, per, con) mia zia.
10. Vado (a, per, in) stazione e aspetto il treno (di, a, per) Torino.

